

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5 — arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il "Modus vivendi", alla Camera

LA SECONDA GIORNATA

Roma, 14. — Presiede il Presidente Marcora.

Il processo contro un foglio social.

Una buona lezione a Turati

Morelli Qualitieri risponde all'interrogazione del deputato Turati su talune emergenze del processo intentato dall'ispettore cav. Scotti contro il giornale il Tempo.

Esposti i fatti che diedero luogo al processo chiuso con la condanna del gerente, dichiara che, sebbene nelle inchieste amministrative si seguano norme diverse da quelle dei giudizi penali, non mancano le più ampie garanzie perché la persona cui l'inchiesta si riferisce attesti la verità dei fatti sottoscrivendo i verbali.

Turati volle richiamare l'attenzione su ciò perché è un anello di quella lunga catena di fatti che provano che il ministro delle Poste non vuole la luce sulla sua amministrazione. (interruzione).

Presidente, richiama l'oratore alla brevità.

Turati si riserva di presentare una interpellanza.

Morelli Qualitieri accetta volentieri l'interpellanza e si compiace che finalmente gli accusatori si siano decisi ad affrontare il giudizio del Parlamento. Aggiunge schiarimenti sui fatti, (vive proteste all'Estrema Sinistra) dimostrando con quanta equanimità si sia comportata l'amministrazione verso i suoi impiegati. (Commenti).

Re pinga poi l'accusa dell'on. Turati che egli cerchi di soffocare che si faccia luce sull'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e dà ragione degli atti della stessa amministrazione ai quali alludeva l'on. Turati. Conclude sfidando ora e sempre l'on. Turati a portare qui dinanzi a lui, alla Camera, qualsiasi fatto compiuto dal ministro delle Poste e dei Telegrafi a carico della libertà dei funzionari. (vissime approvazioni).

Turati parla per fatto personale mantenendo le sue precedenti affermazioni. (rumori).

Presidente invita l'on. Turati a non entrare nel merito (vive approvazioni).

Canetta per fatto personale dichiara che interviene al Comitato Postale-Telegrafico di Milano, nel quale si disse che alcuni impiegati erano stati perseguitati, perché avevano consentito al comizio medesimo. Fu in seguito alla affermazione che certi impiegati venivano perseguitati, che si sentì indotto a lamentare questo fatto (commenti).

L'inchiesta sulla Marina

Si approva il disegno di legge per prorogare i poteri della commissione di inchiesta sulla marina militare.

Parla De Marinis

Seguita la discussione per il modus vivendi colla Spagna.

Presidente invita i deputati alla temperanza e alla calma.

De Marinis osserva anzitutto che il modus vivendi deve essere esaminato sotto l'aspetto tecnico e sotto l'aspetto politico. Dal punto di vista tecnico si rimette alle osservazioni della Giunta dei trattati aggiungendo che al ribasso verificatosi nei prezzi dei vini italiani hanno contribuito coefficienti naturali d'indole economica che il Governo ebbe il torto di trascurare.

Nota quindi dal lato politico che la Camera non approvando l'accordo con la Spagna non pregiudicherebbe punto il complesso dei nostri rapporti commerciali con la potenza centrale, né crede che neppure respingendo l'accordo potrebbero venir meno i buoni rapporti di amicizia che ci legano con la Spagna e cita in proposito casi analoghi. Dichiara quindi che il suo voto contrario al modus vivendi non ha effetto carattere di sfiducia contro il governo, poiché deve riconoscere che il ministero continua quella politica liberale per la quale ha avuto la fiducia della maggioranza (benissimo).

Il Governo in questo momento deve tener conto della agitazione che si determina nel nostro Paese. Occorre non aver occhio soltanto al pareggio del bilancio, ma risolvere i più vitali problemi che interessano la nostra patria

(vive approvazioni, applausi e congratulazioni).

Il ministro Rava

Rava (segui di attenzione). Premette che la denuncia del precedente modus vivendi fu resa necessaria dalle nuove convenzioni con altri Stati; avverte poi che molteplici rappresentanze del commercio italiano invocarono i nuovi accordi colla Spagna. Non è dunque vero che le pratiche relative siano svolte nel segreto.

Afferma poi che fra i vari ministri vi fu sempre la più perfetta armonia intorno a questa questione e che le cifre del traffico e le analisi sulle quali il Governo si è basato per valutare gli effetti del nuovo dazio corrispondono esattamente alla verità.

Si dilunga a dimostrare che non verrà danno ai produttori di vino e dimostra i vantaggi avuti col modus vivendi dalla Spagna. Confida che la Camera voterà in favore del progetto (approvazioni).

Un grande produttore di vini meridionali

Pavoncelli (segui di attenzione). Ricorda le vicende della viticoltura in Puglia, la coraggiosa iniziativa, gli entusiasmi e le speranze di una maggior ricchezza per la regione e di maggior benessere per le classi lavoratrici. (approvazioni).

Dimostra che il timore della concorrenza spagnola per i vini è tutt'altro che chimera o esagerata, date le condizioni economiche di quella nazione. Avverte che tutta l'economia pugliese si fonda sul vino. E conclude:

Le provincie meridionali chiedono solo di non esser lese nel loro più essenziali interessi. E però l'oratore, interprete fedele della regione che rappresenta e di tutta la regione meridionale, non potrà dar voto favorevole al disegno di legge, (vive approvazioni, vivi prolungati applausi; moltissimi deputati si congratulano con l'oratore; commenti prolungati).

Cabrini chiede al presidente del Consiglio quando potrà rispondere alle interrogazioni sui fatti di Taurisano.

Fortis risponderà domani.

La seduta termina alle ore 19.5; domani seduta alle ore 14.

Note alla seduta

La seduta odierna non rialzò certamente le azioni del Ministero. Il discorso del ministro Rava lasciò fredda la Camera — mentre la parola del Pavoncelli, una vera competenza agraria, ebbe efficacia profonda.

Evidentemente il Ministero è ormai disorientato. L'on. Fortis insisterà (dice) per un voto di fiducia sul modus vivendi — ma non si opporrà che si voti anche sulla politica generale del Ministero.

Si ritiene una crisi oramai inevitabile anche da autorevoli ministeriali — il che è indizio gravissimo per la sorte del Gabinetto.

Gli ordini del giorno sono parecchi e d'ogni specie.

Il Ministero accetterà quello che Giolitti dirà di appoggiare.

L'attitudine dell'on. Giolitti non giova all'on. Fortis. Pare che la vita del Gabinetto sia nelle mani del deputato di Dronero — e ciò disgiunge non solo a destra ma più anche a sinistra, dove se Giolitti ha seguaci fedeli ha anche tenaci e accaniti oppositori.

Concentrazione di truppe in Puglia

in previsione di possibili disordini

Mandano da Brescia (14), al Corriere:

Partono in questo momento circa trecento soldati di fanteria e bersaglieri qui di stanza diretti a Brindisi in servizio di pubblica sicurezza.

Dicesi che le autorità militari abbiano ordine di concentrare nelle Puglie trentamila uomini nell'eventualità di disordini che potessero scoppiare all'indomani della votazione per il modus vivendi.

Reperti di alpini da Bergamo e di bersaglieri da Desenzano si aggiungono ai partenti, i quali seguiranno la linea ferroviaria da Bologna per Castellamare Adriatico a Brindisi.

GLISPETTACOLI di BENEFICENZA

a Milano

Milano, 14. — Una gran folla elegantissima assistette al Dal Verme allo spettacolo del Corriere della Sera a beneficio dell'Albero di Natale per i bimbi poveri. La Duse entusiasma, farono acclamazioni nei vari numeri la Bruno, la Mariani, Pastonchi.

Mascagni dovette bizzare i pezzi eseguiti dall'orchestra della Scala.

Si incassarono lire diciottomila.

PASCARELLA A CARDUCCI

Roma, 14. — Stanotte, mentre gli amici festeggiavano ancora Pascarella per il grande successo, egli, stanco per la lunga fatica e la fortissima emozione ebbe improvvisamente un pensiero di gentilezza e di rispetto: telegrafò a Carducci per rinnovare i ringraziamenti per il primo, indimenticabile incoraggiamento datogli, che fu vaticinio che il Pascarella non lascio disperdere.

Il concistoro pubblico

Roma, 14. — Stamane nella Sala Regia, il papa ha tenuto il concistoro pubblico. Il pontefice, circondato dai cardinali, dei dignitari della corte, dagli arcivescovi, da vescovi, da patriarchi e dai capi degli ordini religiosi, entrò a piedi producendo grandissima impressione, specialmente nelle tribune del corpo diplomatico e dell'aristocrazia. Nella Sala Regia e nella Sala Ducale assistevano parecchie migliaia di invitati. I nuovi cardinali Cagno e Arcoveide da Albuquerque, introdotti dal maestro delle cerimonie, prestarono il giuramento e baciaron la mano e il piede del pontefice abbracciarono gli altri cardinali. Indi il Papa impose loro il cappello e l'anello cardinalizi e impartì la benedizione apostolica.

Le importanti dichiarazioni

del Gran Cancelliere germanico

sui rapporti fra Germania e Inghilterra

Bertino, 14. — Rispondendo oggi al socialista Bebel che attaccò di nuovo la politica estera, il cancelliere Bulow, dopo aver rilevato la falsità delle notizie sensazionali del giornale socialista Vorwarts, disse:

« Dichiaro nella maniera più categorica come capo della politica tedesca non essere vero che la Germania si sia mai occupata di piani aggressivi, non essere vero che siamo stati mai sul punto di dichiarare guerra all'Inghilterra, non essere vero che l'inverno scorso la Germania dovesse procedere alla mobilitazione, non essere vero che la Germania abbia in qualsiasi modo eccitato ovvero provocato l'Inghilterra.

« Colla massima energia mi oppongo ai tentativi di rappresentare come disturbatore della pace l'imperatore che da 18 anni dette tante prove del suo amore leale per la pace. »

Conclude dicendo, che gli armamenti della flotta tedesca non sono affatto colossali (come diceva il Vorwarts), ma relativamente moderati. E lo stesso Bebel l'ha dovuto riconoscere.

Il colonnello Henry è vivo?

Strasburgo, 14. — Un giornale locale ha da fronte affermata questa notizia strabiliante:

Il colonnello Henry, che ebbe tanta parte nell'affare Dreyfus, e che, come si sarebbe suicidato in carcere è invece vivo e dimora a Buenos Ayres.

LE CONVULSIONI DELLA RUSSIA

Situazione allarmante a Riga

Bertino, 14. — Il Lokal Anzeiger ha da Riga: Dalla proclamazione dello stato d'assedio in Livonia, Riga è tagliata fuori dal mondo. Sepperoano gli addetti postelegrafici e i ferrovieri, tutti i negozi sono chiusi; i vetturini, i tramvieri e gli elettricisti hanno incrociato le braccia. Nella città regna calma sospirata. Nei dintorni di Riga furono strappate le rotaie. Ieri l'altro un treno da Pietroburgo deragliò e precipitò da una scarpata. La corrispondenza degli istituti bancari e delle autorità è trasmessa per mezzo di torpediniere. La vita e la proprietà dei tedeschi nelle campagne sono in pericolo.

Witte in auge

Parigi 14. — Il Matin di stamane

ha da Pietroburgo: Le voci più varie corrono in questi giorni intorno ai dissensi che sarebbero sorti nel ministero. E' probabile che qualche ministro dia le dimissioni, fra gli altri il ministro della giustizia e del commercio. Ma non bisogna concludere da questo cambiamento senza importanza che la crisi ministeriale sia prossima. Witte è sempre padrone della situazione, e tutte le dicerie intorno alla dittatura non possono essere considerate come serie.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE CONTRO LA PORTA

Costantinopoli, 14. — La Porta con la sua nota ha prolungato il mandato dell'ispettore generale e i contratti di Georgis pascià e degli ufficiali stranieri della gendarmeria. Essa richiede però la modificazione della disposizione secondo cui i redditi dei tre vilayet macedoni sarebbero impiegati nella liquidazione delle spese amministrative e militari; domanda inoltre la sistemazione del problema dei ricorsi, nel caso che l'ispettore generale non accettasse i deliberati della commissione finanziaria.

La Porta chiede infine che la parola « nommer », concernente i consiglieri, sia sostituita dalla parola « designer ». Nella nota collettiva di ieri gli ambasciatori diedero alla Porta informazioni tranquillanti circa il bilancio militare. Resposero però la domanda di compilare in altra forma il regolamento finanziario.

La questione sarà forse risolta nell'odierno consiglio dei ministri. Se la risposta della Porta sarà soddisfacente, la dimostrazione navale cesserà subito.

L'addetto militare all'ambasciata italiana a Vienna

Vienna 14. — La Zeit ha da Roma che quale addetto militare presso l'ambasciata italiana a Vienna è stato nominato il capitano di cavalleria Alessandro conte Sigrey di San Marzano.

L'esercito e l'azione sovversiva

Vi sono negli Stati istituzioni di un'indole così necessaria, così superiore a qualunque lotta di idee, di principi, che dovrebbero sfuggire assolutamente allo spirito d'una lotta demolitrice, che dovrebbero augurarsi, l'appoggio d'una critica a fin di bene, ma non temere una propaganda di idee distruttive e peggio ancora una guerra anche sleale che mira solo a gettare il mal serpe reditore e penetrare nelle tristi astuzie le anime, non per vincerle, che non possono, ma per corromperle. L'esercito nazionale è uno di queste istituzioni; e la guerra che i sovversivi gli fanno, cogliendo quando possono ogni assieme percettibile appunto che ad esso si possa fare, o gettandogli addosso lo strale della calunnia, sicuri che a forza di calunniare anche a torto qualche cosa resta sempre, il riempie di tristezza. E ci fa tristi non perché vi sia motivo di temere che una sola delle idee utopistiche di coloro che si chiamano socialisti, approdi a qualche cosa, ma perché la lotta riesce tanto funesta alla virtù prima, necessaria ad ogni esercito, alla disciplina militare.

Questo di cui trattiamo non è già un fatto nuovo, dei nostri tempi, giacché in tutta le epoche quei partiti che si propongono violente, sanguinose modificazioni della costituzione sociale e politica, tentarono di minare la forza armata del paese, che accusano a parole di sangue. Ma oggi, mentre forse lo studio di adattare le esigenze della milizia a quelle in genere della idee che predominano il resto della società, oggi mentre batte nel cuore dei nostri vecchi soldati un moto purificatore e rievocatore della forza vitale dell'esercito, che eroico sempre negli arduiimenti, assume, ora ad una funzione sociale, oggi più che mai, noi italiani che tante speranze ci lusingano ancora nel cuore e sentiamo nel ricordo delle passate e santa lotta sorgere altre speranze audaci di lotte future egualmente sante, noi italiani, guardiamo disgustati le punte delle forze sovversive, mirare sempre più alla disgregazione dell'esercito colle baldanzose e assurde idee, e alla sua diffamazione colle subdole arti dei cattivi.

Non è l'esercito un' istituzione che indietreggia, non è istituzione che s'arresta; esso si evolve colla civile società; ed è in omaggio allora della incon-

trastata superiorità della evoluzione che tutte le rette intelligenze dovrebbero oggi imporsi a questi sovversivi che diffamano l'ufficiale, ingiuriano il soldato e spargono il foggietto ribelle ai coscritti.

E mentre il giovane soldato coglie dalle labbra della madre il bacio d'addio e nell'animo suo si fa un culto della nuova vita, cui lo chiama la patria, i perversi cercano di stillargli nel cuore l'indisciplina e l'odio. Ma se fanzione della nostra società è l'elevarsi continuo e se questo dipende dalla coscienza d'un forte sentimento del dovere, non è forse da amarsi l'esercito, l'istituzione che più di tutte le altre ispira questo sentimento, condizione essenziale della sua stessa esistenza? E si è formata persino una scienza come si suol dire positiva che l'esercito chiama scuola del delitto e afferma nobili idealità la propaganda che tende a sconvolgere dalle basi l'ambiente sociale, che sopprime il sentimento religioso, che chiama furto la proprietà, causa di prostituzione la famiglia, la patria un'astrazione che ci fa l'un l'altro nemici.

Povera scienza! come nel tuo nome sopra i più stravaganti concetti!

L. r.

CRONACA PROVINCIALE

Da VENEZIA

Santa Lucia

Ci scrivono in data 14:

Per quanto il tempo forse stato splendido, il mercato di S. Lucia non ebbe un esito troppo felice.

Pochi furono i forestieri, e si può dire che il mercato non fu che una sagra del paese.

Solo alla sera si ebbe un po' di movimento, e l'ampia piazza del Municipio presentò uno spettacolo veramente splendido per l'affluenza delle persone.

Come era stato annunciato dagli avvisi, eseguiti tipograficamente con tanto da vero artista e col tipi del sig. Tabacco Giuseppe di S. Daniele, l'egregio pirotecnico di Tarcento, di cui mi sfugge il nome, ha esaurito uno splendido programma di fuochi artificiali.

La complessità e l'armonia delle luci fu veramente indovinata; l'intonazione dei colori e la regolarità dello svolgimento hanno dimostrato la valentia del bravo pirotecnico.

Durante lo spettacolo i bravi dilettanti di Tarcento, diretti dall'egregio sig. Aristide Pignoni, eseguirono, con vera maestria, un' indimenticabile concerto. I pezzi vennero sempre applauditi.

Ei ora è bene che anche all'esecutore di questi divertimenti, sig. Napoleone Toffletti, venga posto un affettuoso ringraziamento e l'assicurazione della riconoscenza del paese.

Da PALMANOVA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 14:

Ieri si è riunito il Consiglio Comunale per discutere fra altro il capitato d'onori per l'appalto del Dazio consumo.

Dopo ampia discussione il capitolato venne approvato con lievi modificazioni.

Vennero poi accettate le pmissioni dell'assessore Paolo Cirio e fu nominato al suo posto il signor Ernesto Bert.

Da CASARSA

L'appalto nel Consorzio daziario

Ci scrivono in data 14:

Il Consorzio daziario dei Comuni di Casarsa, S. Martino, Zoppola, Arzene e Valvason, ha deliberato per trattativa privata di affidare l'appalto del dazio per Consorzio medesimo alla ditta Giuseppe Sireh per annue lire 47.800.

Da PRATA DI PORDENONE

Per l'appalto del dazio

Ci scrivono in data 14:

Il giorno 29 corrente avrà luogo in questo Municipio l'asta per l'appalto del dazio.

Furono invitate diverse ditte a concorrere; ma i nostri esercenti uniti in consorzio decisero di prenderlo per conto proprio, facoltizzando uno dei soci ad arrivare ad un limite tale, che nessuna altra ditta potrà fare concorrenza.

Da CODROIPO

Le elezioni alla Società operaia

Ci scrivono in data 14:

Domenica 17 corr. alle ore 2 pom. è convocata l'assemblea generale dei soci della società operaia per la nomina del presidente e di 10 consiglieri.

MORTA ABBRUCIATA

A Roveredo di Varmo la bambina Eufemia De Candido d'anni 6, mentre sua madre occupata nelle faccende di casa era uscita per un'istante dalla cucina, si accostò al fuoco, investita dalle fiamme, riportava al ventre gravi scottature in seguito alle quali la povera bambina cessava ieri di vivere.

Da GEMONA

Elezioni provinciali

Adunanza elettorale

Ci scrivono in data 14:
Un gruppo di elettori dei vari centri del Mandamento convoca gli elettori amministrativi all'adunanza che sarà tenuta in Gemona, Sala del Caffè Guarneri, nel giorno di Lunedì 18 p. v. ore 2 pom. per concertarsi sulla scelta di due candidati a consiglieri provinciali per le elezioni prossime del 31 corrente.

L'invito è firmato dai signori: Avv. Fedrico Perissutti per Gemona, Faleschini Giuseppe di Osoppo, Menis Giuseppe di Arzignano, Niccoloso Riccardo di Buia.

Un cane giustiziato

Da molto tempo lera causa di molestie un cane randagio il quale perchè alzato dal monelli era divenuto cattivo ed aveva morsicato più persone.

Ieri mattina confiscò i suoi dentoni nel polsaccio destro d'una servetta obbligandola a ricorrere alle cure del medico il quale dovette praticarle due punti di sutura e stese regolare rapporto escludendo l'idrofobia.

L'autorità fece fucilare il cane che venne dopo la visita del veterinario, seppellito.

Nel cotonificio Morganti

Il signor Graus Giulio capotecnico del cotonificio A. Morganti è partito per tornare a Napoli sua patria natia.

Lo sostituiva il sig. Guido d'Orlando che già oltre un anno è impiegato nello stesso cotonificio in qualità di caposala.

Da MANIAGO

Le elezioni provinciali

Ci scrivono:

In questo mandamento è sorta un'altra candidatura: quella dell'avv. Mario Marchi, figlio del defunto consigliere provinciale.

DALLA CARNIA

Da ARTA

La sagra di S. Lucia

Due arresti

Ci scrivono in data 14:
Favorita da una splendida e mita giornata, benissimo riuscì la sagra e fieri di S. Lucia.

Grandissimo il concorso dei forestieri e piena zeppa la chiesa per le solennità religiose.

Si conclusero parecchi contratti, spedi di maiali.

Il ballo popolare nella sala del cav. Pietro Grassi elegantemente addobbata, principiò alle 11 ant. e terminò alle 2 di questa mattina, sempre animatissimo.

I reali carabinieri arrestarono e tradussero nelle prigioni di Tolmezzo due individui; uno perchè teneva il giuoco della tre carte, senza regolare permesso, l'altro perchè minacciò con mano armata una giovane e formosa ballerina che si era rifiutata di ballare con lui perchè in preda a Bacco.

Bollettino meteorologico

Giorno dicembre 15 ore 8 Termometro 3.
Minima sperto notte - 1.7 Barometro 759
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: 11.2 Minima 9.0
Media: 5.43 Acqua caduta ml.

Giornale di Udine

(45)

LA VENDETTA DI LYDIA

Disse freddamente:

— Vi ingannate. Noi non siamo pari, perchè voi vi fate illusioni sul morale valore di colui che avete preteso vendicare... quell'essere sì bello, sì fiero, sì nobile! E se voi credete che meritasse la rappresentanza di cui voi vi vantate, ribattervi. Voi non avete mai saputo come e dove io avessi avuto la fortuna della sua conoscenza. Fu durante una colazione di giovanotti. E fu tra le bottiglie vuote, il fumo della sigaretta, gli scatti di riso, ed i racconti amorosi... La quell'eroe sì bello, sì fiero, sì nobile, colla vanità del commesso viaggiatore, contò, tra due sigari, le sue avventure. Sì. Come si trattasse d'una qualunque ragazza, così liberamente parlò di voi. Tutto fu descritto; gli incanti della bella, la poesia misteriosa del colloquio, la dolcezza della notte nel giardino... Ed il racconto era sì fedele, speranza si bene riconoscibile, che io fremetti di dolore e di collera. Non si trattava più del mio amore, ma del vostro onore, intendete? Io non sapeva, se, trasportato dall'ebbrezza della sua audace indagine, quest'essere non avesse anche pronunciato il nome, sì da rendere la colpa pubblica... Oh perchè non l'ho lasciato proseguire! Quante sventure evitate! La mia rabbia non mi permise la pazienza... L'interruppi, l'insultai, quel vile, che dopo aver disonorato una donna, si ritraeva, balbettava, tremava, coll'angoscia...

— Voi mentite! gridò Lydia. Voi mentite! Sapete che non si ha la prova della vostra infamia!

— Disingannatevi. Vi ha una prova, ed è la sua morte medesima che me la fornisce... Ah! voi avete fondata una rivincita sulla stima che meritava questo galante, raccolto su una via, sul culto che gli avevate votato... Apprendete dunque a conoscerlo... Questo cavaliere d'industria, forzato di abbandonare il suo paese, vivente di giuoco, e senza dubbio di spionaggio, dopo aver compromesso bassamente una donna, s'era ritratto e scritto che s'era vantato, aveva dunque mentito e segnato col suo nobile nome la menzogna...

— La prova! la prova! interruppe Lydia in furore.

— Non mi abbandona da un anno. E' la condanna di quel miserabile e la

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Un'altra seduta

del Consiglio Comunale

Prima della fine dell'anno si riunirà nuovamente il Consiglio comunale per trattare gli oggetti lasciati in sospeso nella precedente tornata e cioè l'aumento di paga agli spazzini, i mutui per i nuovi edifici scolastici, la vendita di un fondo fabbricabile in via Gradignigo Sabbadini e la nomina del Consiglio d'amministrazione dell'officina del gaz.

Verrà inoltre discussa la proposta di applicazione della tassa sul valore locativo diretta a colpire coloro che pur dimorando buona parte dell'anno in città, pagano la tassa di famiglia in piccoli comuni.

Coloro che pagano a Udine la tassa famiglia sono esclusi da tale nuovo onere.

Una dichiarazione del prof. Manzini

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Mandai la seguente; se creda e se le interessa può pubblicarla: Col migliori saluti. V. M.

Ai Signori del « Paese »,

Col vostro articolo di ieri il professore voi tornate alla carica contro di me, che ebbi il solo torto d'esservi stato amico personale e politico, devoto e fedele nella buona e nella cattiva fortuna. Ora io vi dico che uno di voi ha mentito scientemente e sfacciatamente in tutto quello che affermò nel suddetto articolo, e sfida lui e voi a provare il contrario.

Se non lo farete, ogni persona che non sia con voi legata da interessi prevalenti all'onestà, vi dovrà qualificare per quel che valete. V. Manzini Udine, 15 dicembre 1905.

Importante sequestro

di carne macellata

Ieri al nostro civico macello vennero sequestrati 60 chilogrammi di carne bovina macellata che il macellaio Luigi Cuttini del casale del Cormor introduceva in città munita di regolare certificato rilasciato dall'ufficio sanitario di Pasion di Prato dottor Primo Toso.

Il veterinario municipale invece riscontrò che la carne era impregnata di esudati e di siero così da far ritenere per certo che la bestia era affetta da peritonite.

Su questo fatto abbastanza grave, si sta facendo un'inchiesta.

Il quartetto boemo all'«Unione»

Ricordiamo che questa sera nella sala maggiore della Società «Unione» avrà luogo il concerto del quartetto boemo, col programma ieri pubblicato.

Scuola popolare superiore

Questa sera, venerdì 15, alle 20.30, il dott. Giulio Cesare terrà la terza lezione sul tema: «Come vengono e come si prevengono le malattie infettive».

Proposta di concordato. I creditori della fallita Giuseppe Volpe di Taranto sono convocati pel 28 corrente sul preposto concordato al 50 per cento entro un mese colla garanzia dei sig. Broili Emilio e Volpe Luigi.

Accademia di Udine. La seduta, che doveva aver luogo stasera, si terrà invece venerdì 22 alle ore 20.

Commiss. per il miglioramento dei mercati bovini ed equini

Abbiamo annunziato ieri l'adunanza di questa Commissione in Municipio sotto la presidenza del Sindaco comm. Pesile.

Eran presenti: il cav. dott. Romano, il cav. dott. Dalan, il dott. Berthod, il dott. Selsn, il signor Pepe ed il sig. Ragazzoni funzionante da segretario.

Abbiamo pure accennato alla relazione dei membri della Commissione facente capo all'Associazione Agraria Friulana (Cattedra ambulante) sull'inchiesta circa l'andamento dei mercati.

Da questa relazione è risultato come siano fornite di mercato coperto le città di: Cuneo, Cramos, Legnano, Treviglio, Novi Ligure, Carmagnola, Moncalieri, Torino, Alessandria, Milano, Firenze, Piacenza, Bologna, Chieti; e come siano in via di costruzione i mercati coperti di Bergamo, Bazzano, ecc.

Tra i Comuni con stalle di sosta o d'isolamento, ripari, abbeveratoi, uffici di sorveglianza ecc. vennero elencati: Avellino, Chiavasso, Bergamo, Battola, Crema, Faenza, Fano, Guastalla, Sassari, Iglesias (Sardegna), Ivrea, Perugia, Rimini ed altri.

Da ciò è facile rilevare come l'organizzazione dei mercati abbia già avuto attuazioni pratiche, felici, che potranno servire di norma nella compilazione di progetti che dovranno essere studiati per la nostra città.

Quindi dopo la comunicazione delle informazioni sull'argomento pervenute direttamente al Municipio da varie città d'Italia e dopo lunga ed efficace discussione, approvò definitivamente la proposta seguente che verranno trasmesse all'autorità comunale per competenza:

1. Sistemare la località oggi destinata al mercato bovino con la costruzione di viali, di fontane e vasche per uso di abbeveratoi, migliorando gli scoli per lo smaltimento delle materie e rendendo possibilmente impermeabile la pavimentazione, a tutela dell'igiene del luogo; prendere disposizioni atte a conseguire un più perfetto ordinamento del mercato, nei riguardi della suddivisione degli animali per sesso e per età, predisponendo a questo scopo opportune indicazioni, corde metalliche, ecc.

2. Costruire una tettoia, ad uso di sosta, capace di circa 200 capi, che serva di ricovero al bestiame bovino ed equino, il quale dovesse pernottare in città alla vigilia del mercato, o che volesse fermarsi per attendere il secondo giorno di fiera. In essa si dovranno istituire un ufficio per uso del veterinario e un locale ad uso Borsa per le contrattazioni, per i depositi, ecc. Tale tettoia potrà essere collocata senza sensibile ingombro nella località ove si tennero esposizioni di animali nel 1903 e servirebbe opportunamente anche per mostre zoologiche, per esposizioni di fiori, ortaggi, ecc. in occasione dei festeggiamenti, e per alloggiamenti militari. La sua costruzione dovrebbe poi essere tale, da poter venire senza grave spesa trasportata in altra località, che in avvenire potesse essere scelta a nuova sede del mercato.

3. Indipendentemente dalla costruzione della tettoia, studiare il modo, mediante accordi coi conduttori di stalle od altrimenti, che i forestieri che vengono ai mercati trovino, le maggiori facilitazioni (comodità e modesto prezzo) nei riguardi dell'alloggio e dell'alimentazione degli animali. La Commissione, pur volendo mantenere strettamente le esigenze d'indole sanitaria ed i riguardi dovuti al dazio, esprime il voto che siano ridotte al minimo le difficoltà per l'accesso degli animali al mercato e a tal uopo suggerisce l'idea di aprire un accesso speciale dalla circonvallazione esterna fra le Porte Prachiuso e Gemona in modo da far passare gli animali per il vicolo di S. Agostino.

mia giustificazione.

Egli levò dal portafoglio una carta, e tendendola alla moglie:

— Volete immergervi nel fango, disse, fino all'ultima parcella? Tenete, insozzatevi dunque!

Ella lesse due volte, lasciò sfuggire un singhiozzo di dolore umiliato, poiché tutto l'edificio del suo odio crollava. Ugo usciva innocente, generoso, ingrandito.

Ella si avviò a suo marito, dicendo con voce spezzata:

— Sono una disgraziata! Quello che ho concepito è abominevole. Dispero di poter espiare le mie colpe.

Ma per altro che sia stata la mia condotta, vedete che credevo d'avere una scusa. Faccio appello alla vostra pietà. Vi ho sconosciuto, sacrificato, ferito mortalmente. Tutto ciò che vi domando, è di lasciarmi riparare il male che vi ho fatto...

— Come?

— Questa speculazione che vi ruina, m'arricchisce... Ho realizzato più d'un milione. Prendetelo, e servitene per pagare dove dovete.

— E' impossibile. Sono rovinato, e per voi, questo mi piace.

— A meno... Oh! Lasciatevi suppli-

4. Modificare la scadenza segante nel vigente prospetto dei mercati bovini nel senso di stabilire che i medesimi abbiano luogo a scadenza fissa e cioè il terzo giovedì d'ogni mese e nel venerdì successivo, in caso di pioggia; e conservare come giorno di fiera-mercato, anche per animali, il giorno preciso della ricorrenza dei Santi: Antonio abate, 17 gennaio; Valentino, 14 febbraio; Lorenzo, 10 agosto e S. Caterina, 25 novembre. Dette fiere avranno la durata del solo giorno del Santo e si rimetteranno al giorno dopo nel solo caso che il Santo cada di domenica. Tale cambiamento si presenta come una necessità, sia per ovviare alle incertezze e talvolta alle confusioni dovute alla diversità delle scadenze odierne che riescono dannosissime, sia perchè le medesime non abbiano a coincidere con quelle dei mercati che hanno luogo periodicamente nei vicini paesi.

5. Stabilire che la grande fiera degli animali equini abbia luogo una volta all'anno soltanto, nella ricorrenza di San Giorgio, 24 aprile, pur mantenendo il mercato mensile per dare alla stessa tutto lo sviluppo e l'importanza possibili ed offrendo le maggiori facilitazioni ai forestieri.

6. Istituire un nuovo mercato di animali bovini, specialità vitelli, nel primo giovedì di ogni mese in suburbio Aquileia, lungo il viale a sinistra di chi esce dalla porta, o in altra località adatta allo scopo nei pressi della ferrovia (località che potrà in seguito diventare la sede generale del mercato), e ciò in vista del crescente movimento del bestiame proveniente dai mercati dei vicini paesi e diretto altrove a mezzo della ferrovia.

7. Affermare il diritto del nostro Comune di tenere i mercati di animali ogni giovedì.

8. Il nuovo mercato verrà inaugurato con opportuni festeggiamenti, con mostre, premi, ecc.

Morte improvvisa a Cussignacco

Ieri sera alle 6.30 fu colto da paralisi cardiaca, il conciapelli Luigi De Pauli d'anni 59 abitante a Cussignacco n. 30 addetto alla conceria Contarini.

Il poveretto spirò pochi istanti dopo fra le braccia del messo comunale Poltroncino.

Il poveretto era un buon uomo assai ben voluto. Condoglianze alla famiglia.

Dal bollettino giudiziario

togliamo le seguenti disposizioni:
Bianco aggiunto giudiziario al Tribunale di Tolmezzo è tramutato alla Procura di Venezia.

La Sala uditoria e vice pretora a Tolmezzo è nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Pistoia.

Minasso uditor vice pretore a Valdobbiadene è nominato aggiunto a Tolmezzo.

I nuovi messi esattoriali. Ieri al nostro Tribunale seguirono gli esami per la promozione a messi esattoriali. Ecco l'elenco dei promossi:

Mazzaroli Virginio di Mortegliano punti 114 su 120 — Del Maschio Ubaldo di Udine 108 — Paderni Armando di Udine 108 — D'Ambrogio Antonio di Mortegliano 105 — Poletti Bonaventura di Udine 87 — Maran Francesco di San Giorgio di Nogaro 84 — Arnellini Lorenzo di Tarcento 75 — Maieron Leonardo di Venzone 75.

Per le offerte alla «Scuola e Famiglia». Presieduti dal sindaco, si riunirono in Municipio gli insegnanti di queste scuole elementari allo scopo di costituire la commissione incaricata di raccogliere l'obolo per gli alunni dell'Educatore «Scuola e Famiglia».

Ieri stesso dette commissioni cominciarono il loro giro per le famiglie.

Funerali. Imponenti riuscirono, ieri nel pomeriggio i funerali del compianto direttore dello studio fotografico del cav. Malignani, sig. Luigi Fabris,

vevo... il signor de Roquière.

Egli la guardò freddamente:

— Questo, signora, non vi riguarda: è una questione d'onore.

— Oh! so bene che sono indegna! Ma l'ho troppo ben scelto questo complice! Voi non ignorate come egli sia terribile! Vi prego. Forse questo non può avere importanza?

— Per voi no, per me sì. Ho ucciso il primo. Voglio tentare d'uccidere il secondo.

— Ma è lui, disgraziato, che vi ucciderà.

— Questo è affare mio.

— Ma la vostra vita è preziosa.

— Per chi?

— Per Maria, che non ha mai cessato d'amarvi!

Egli fece un movimento terribile.

— Vi proibisco di parlare di questa santa, casta e generosa figliuola. Voi profanate il suo nome, pronunciandolo!

Lydia si tacque. Dopo un istante disse:

— Che mi ordinate?

Egli rispose d'una voce sorda:

— Di liberarmi della vostra presenza. Ella ebbe un gesto di rassegnazione disperata e mormorò:

— So dunque ciò che mi resta a fare. Gettò un ultimo sguardo su Ugo, lo vide immobile, giudicò che nulla aveva

la cui improvvisa morte tanto dolorosa impressione produsse in città.

Aprivano il corteo i bambini dell'orfano-trofio Rauti che portavano numerosa ghirlande inviate da parenti e amici.

Seguivano il clero e il carro funebre e sopra la bara posava la corona della famiglia.

Raggavano i cordoni i signori cav. Arturo Malignani, cav. Aristide Bonini, Zagolin, cav. Pietro Capellani, Marchi e Luigi Pignat.

Chiudeva il mesto corteo un lunghissimo stuolo di amici, impiegati, professionisti ed industriali della città, che in questo modo vollero tributare una grande dimostrazione di affetto all'estinto.

STELLONCINI DI CRONACA

Il filosofo della biblioteca

L'ufficio di bibliotecario civico richiede, non solo una larga cultura moderna, ma la perfetta cognizione della paleografia. Perchè la nostra Biblioteca ha oltre che importanza per la storia del Friuli e d'Italia, anche per quella d'Europa, essendovi annesso l'Archivio ricco e prezioso.

Ma i radicali, appena saliti al potere, dichiararono che era ora di finirlo con la ricerca storica e, poichè c'era un bibliotecario, di vera riconosciuta competenza, ma nominato dai liberali, fecero in modo da costringerlo ad andarsene. E poco dopo, con la scusa di preparare i nuovi organici, diedero l'incarico di dirigere la Biblioteca ad un professore di filosofia, venuto poco prima di fuori, dando uno schiaffo a professori di qui che, anche per gli studi anteriori, erano meglio in grado di tenerne quell'ufficio.

Ma il professore di filosofia era un caldo amico politico e un illustre concertista della parola; e perciò il posto gli andava di diritto. Ed egli se lo prese e se lo tenne provvisoriamente per due anni, dandosi l'aria d'aver scoperto la vera infallibile maniera di governare le biblioteche, mentre (con tutto il rispetto per il suo ingegno) non ha potuto essere, non è e non sarà che un direttore di sala di lettura.

Ed ora gli hanno rinnovato l'incarico, ma senza farlo sapere (abbiamo dovuto svelarlo noi!), alla chetichella, seguendo un metodo niente affatto democratico.

Ed a noi che ci siamo permessi di ricordare al signor Sindaco il Palazzo di cristallo ed alla Giunta le cose dette più in su, fu risposto che l'opera del prof. Felice Mc-miglia no (scandere bene le sillabe) nella civica Biblioteca era tale da accrescere la sua gloria e quella della Giunta. E siccome qualcuno, scrivendoci, ha insistito un po' vivacemente, ma senza la più lontana offesa al prof. Felice Mc-miglia no (scandere come sopra), sul Paese si risponde dando all'autore di quella lettera del cochiere avvicinato e della canaglia.

«Per fortuna (dice un po' più in su il Paese) che il prof. Momigliano è filosofo». Sì, è una vera fortuna anche per noi e per coloro che ci scrivono, imperocchè se non fosse filosofo ci avrebbe fatto scavarventare tutto il vocabolario delle bettole del suburbio.

Ma noi non siamo disposti a indignarci; si sa bene: uno per quanto sia filosofo, quando è toccato in un incarico, che gli frutta bene, lasciandogli anche alcuni mesi di vacanza, sente il bisogno di reagire. Ma ci deve essere una misura anche per queste difese.

L'ass. Pagani aveva protestato

L'organo della Giunta ieri scriveva:

Il Giornale di Udine, a proposito di una circolare contenente i desiderati della Associazione degli impiegati inviata ai consiglieri e non al Sindaco ed alla Giunta, scrive che «né il Sindaco, né la Giunta osarono alcuna rimproveranza» per l'atto poco riguardoso degli impiegati.

Ora, per l'esattezza è bene che si sappia

più a sperare da lui. Allora aprì la porta ed uscì. Egli rimase allo stesso posto, per lungo tempo, in preda ad un torpore desolato. Poi, tutto ad un tratto, come una fiamma improvvisa, un'idea brillò nel suo cervello e lo illuminò. Le ultime parole di Lydia:

«So quello che mi resta a fare» gli sembrarono avere un mortale significato. Una rapida visione gli mostrò la giovane stesa, nelle convulsioni dell'agonia. Il suo cuore si sollevò, un'ultima volta per questa donna che aveva tanto amato. Si slanciò alla porta, la trovò chiusa. Una specie di frenesia s'impossessò di lui; con un colpo di spalla, fece saltare la serratura.

Guardò intorno, il gabinetto di toilette era vuoto. Alzò le vesti, della biancheria, erano per terra, i tirretti degli armadi erano aperti. Una cassa di ferro in cui Lydia serrava i suoi gioielli e i valori, non era neppure chiusa. Tutto accusava una partenza precipitata. Ugo ebbe un amaro sorriso, e disse ad alta voce:

— Ed ho potuto credere ch'ella pensasse a morire! Non pensava che a fuggire!

Fecce un gesto di minaccia, e rientrando nel suo appartamento disse:

— L'amante pagherà per due!

(Continuu)

che questa notizia è tendenziosamente falsa. L'ass. Pagani infatti in nome della Giunta rilevò con frase vibrata questa svenevolezza, sia pure commossa in buona fede.

Ora chi ha assistito alla seduta assicura di non aver udito dalla bocca dell'assessor Pagani alcuna frase né sommessamente né vibrata di protesta.

Ma poiché il Paese assicura che l'ha detta, prendiamo lealmente atto dell'affermazione, attinta senza dubbio dallo stesso assessore, contenti che si sia trovato almeno un membro della Giunta che non sia disposto a subire il trattamento, a cui dal sindacato degli impiegati viene sottoposta l'amministrazione del Comune.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva BENINI

Anche ieri sera un teatro bellissimo. Il pubblico gustò da cima a fondo le preziose scene del *Segreto di Palomella*, eseguite con magistero d'arte mirabile. Al secondo e specialmente al terzo atto (la scena dei due vecchi) il successo della recitazione dei veneziani fu clamoroso.

Stasera una novità del Bertolazzi, il simpatico commediografo milanese che ha scritto altre fortunate commedie per Ferruccio Benini: *El diavolo e l'acqua santa*. La commedia è interessante anche perché invade un po' il campo politico.

Domani penultima serata. Serata d'onore di Benini con la *Serenissima*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise Contro l'ex segretario comunale di Trasaghis Udienza del 14 dicembre Verso la fine

Ieri nel pomeriggio è continuata la poderosa e severa requisitoria del P. M. cav. Trabucchi, procuratore del Re al nostro Tribunale, contro Francesco Fabris, ex segretario comunale di Trasaghis.

Il valoroso oratore della legge non schiacciava argomentazioni rivestite di una forma austeramente elevata, sostenne essere provati i fatti e le truffe e in luogo dei peculati, l'appropriazione indebita qualificata.

Chiuso con una severa perorazione sulla figura morale dell'accusato di cui chiese la condanna.

L'avv. Driussi

pronunciò una arringa defensionale in cui si dimostrò, per la calma della discussione delle risultanze processuali e per lo slancio sentimentale commosso nei punti ove parlò al cuore dei giurati, oratore molto abile e valente.

Sostenne che tutte le accuse che si muovono al Fabris si riducono al reato di appropriazione indebita. Chiuso invocando un verdetto in questi sensi.

Nell'udienza odierna

prese a parlare colla solita valentia, l'altro difensore avv. Bertolotti.

Il verdetto uscirà non prima di domani.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA L'assoluzione dei fratelli avvocati Ciriani

Ricorderanno i lettori, per averne noi dato ampio resoconto, i fatti che determinarono la denuncia a carico dei fratelli avvocati Peter e Marco di Marco Ciriani, e la conseguente condanna davanti al Tribunale di Pordenone a 75 giorni di reclusione, per oltraggio al magistrato in udienza.

Riassumiamo brevemente.

I fratelli avv. Ciriani, già amici del signor Gino Dianese vice pretore ad honorem a Spilimbergo e dell'avv. Marco Marin, durante le elezioni politiche avevano sostenuto e con attiva propaganda fatto trionfare la candidatura dell'on. Odorico mai veduta dai secondi.

Ne seguirono degli scontri con articoli sui giornali contro i Ciriani, articoli di cui la voce pubblica attribuiva la paternità a quei due signori.

Or avvenne che in più udienze alla Pretura di Spilimbergo i fratelli Ciriani, trovandosi di fronte come magistrato giudicante, per l'assenza del titolare, il dott. Dianese, ebbero per la tensione dei rapporti, a chiedere rinvii di cause e ciò non per menomare la rispettabilità del vice pretore ma per evitare quegli scontri che possono turbare la serenità della discussione.

E si venne al giorno in cui, mentre l'avv. Marco Ciriani dettava a verbale una dichiarazione in cui rilevava di «valersi di qualsiasi mezzo che la legge accorda per ottenere il rinvio, è ciò perché notorio che il vice pretore dott. Dianese viene dalla voce pubblica designato autore o coautore di articoli diffamatori portanti la sigla Ego, articoli comparati sul *Giornale di Udine* e sulla *Patria del Friuli* contro gli avv. Peter e Marco Ciriani...» il vice pretore gli tolse la parola.

Ne seguì uno scambio di vivaci parole che finirono coll'ordine del dott. Dianese ai carabinieri di arrestare l'avv. Marco Ciriani.

Intervennero il fratello avv. Peter in difesa del fratello per trarlo fuori e nel verbale di udienza è detto che nel far ciò l'avv. Peter avrebbe detto «Adesso i farò la pappa!» ciò che lo stesso avv. Peter esclude.

Tornato il Pretore la Rocca riconciliò gli avversari e malgrado ciò venne presentata una denuncia per oltraggio che finì come prima dicemmo colla condanna condizionale dei fratelli Ciriani.

Ricorsero questi in appello; e ieri a Venezia fu discussa la causa.

Al mattino il relatore cons. Zanoni concluse per la condanna.

L'avv. Cavarzerani, nel pomeriggio, fatta brillantemente la storia dei fatti, dimostrò le provocazioni dell'avv. Dianese contro i fratelli e il padre Ciriani e concluse per l'assoluzione.

Il P. M. riconobbe la provocazione e censurò il pretore per non essersi trattato di prestare le cause in cui i Ciriani avevano parte.

L'illustre avv. Tagliapietra, altro difensore, portò la parola serena della legge sostenendo che il pretore col suo contegno aveva compiuto un atto arbitrario, tale da legittimare lo scatto dei fratelli Ciriani.

L'avv. Peter Ciriani, prima che la Corte si ritirasse chiese nobilmente che la sorte sua e quella di suo fratello fossero accomunate.

LA SENTENZA

Alle 6 e mezzo la Corte pronunciò la sentenza, colla quale assolve Marco e Peter Ciriani per inesistenza di reato. Il pubblico applaude.

Ci ralleghiamo cogli egregi nostri amici avvocati Ciriani per la meritata vittoria da loro conseguita davanti alla serena maestà della Corte d'Appello.

ULTIME NOTIZIE

Una lapide bianca a Gorizia

Gorizia 14. — Stasera, in consiglio, il podestà avv. Maroni partecipò al divieto dell'autorità di murare una lapide in Municipio, in memoria del compianto patriota Carlo Favetti. L'on. Pinausig propose di ricorrere. L'on. Seppenhof propose di murare una lapide bianca, aspettando tempi migliori. Il podestà presenterà ambe le proposte nella prossima seduta.

Il nuovo presidente della Svizzera

Berna 14. — L'assemblea federale riconfermò i membri del consiglio federale per il nuovo periodo d'ufficio, e nominò a presidente della federazione per l'anno 1906 Forrer, sinora vicepresidente.

L'ARCIDUCA OTTONE MOR BONDO

Vienna 14. — L'arciduca Ottone, fratello dell'arciduca ereditario e nipote dell'Imperatore, subì oggi la tracheotomia. Egli sarebbe moribondo.

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	99.88
Londra (sterline)	25.08
Germania (marchi)	123.07
Austria (corone)	104.40
Pietroburgo (rubli)	263.46
Rumania (lei)	—
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.82

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Lulci, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Fabris e Doretto, sentitamente ringraziano tutti quei buoni che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria del compianto

Luigi Fabris

Chiedono perdono delle involontarie dimenticanze.

Anemia

RAPIDAMENTE GUARITA "UN BEL COLORITO"

Pavia, 22 Maggio 1904.
"Per un mio figlio affetto da anemia usai la Emulsione Scott e benché la cura non sia durata molto tempo, pare il risultato dei più soddisfacenti. Ora ha ripreso un bel colorito e si è anche fatto grasso. Attendo con me ai lavori del negozio senza risentire alcun disturbo." Giovanni Benazzi, Negoziante, Via Roma, 14, Pavia.

Questo prezioso ricostituente delle forze è composto del più fine olio di fegato di merluzzo ed iposoliti di codice e salsina. Sotto la sua azione si ridesta l'appetito, si regolarizzano le funzioni digestive, la nutrizione prospera rapidamente e l'anemia deve cedere il posto ad uno stato di benessere e di floridezza. Nel deperimento organico, povertà di sangue ed altre manifestazioni dell'indebolimento fisico, la causa è sempre la medesima; impossibilità di ritrarre dalla alimentazione il nutrimento necessario. Occorre un ricostituente ricco di sostanze che nutrano l'organismo e ne regolarizzano le funzioni. Tale è la Emulsione Scott, di effetto blando ma sicuro, unica nel suo genere, la sola preparata col processo scientifico Scott e sanzionata da trent'anni di pratica e costante miglioramento.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott fornita "scuola", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Non mandare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Istoria di una brava donna

Rimasta vedova con tre figli
Minata dall'anemia si disperava
Salvata dalle Pillole Pink

Vedova a 25 anni, minata dal dolore e dalla malattia, con tre figli da allevare: tale era la situazione di una brava donna di Cavarzere, Provincia di Venezia, Signora Rubinato Rosa. Le Pillole Pink han reso a questa brava donna la salute che le è tanto preziosa. Si è rimessa con tutte le forze al lavoro per allevare la sua famiglia. Essa ha scritto la seguente lettera, commoventissima nella sua semplicità per ringraziare della guarigione ottenuta.



Signora Rubinato Rosa

«Grandi disgrazie mi colpirono, mio marito è morto e, a 25 anni, mi son trovata senza sostegno con tre figli. Sono coraggiosa, ma il dolore vinse il mio coraggio. Caddi malata e siccome non avevo pane da dare ai miei figliuoli, volli tuttavia lavorare. Mi sfiniti. Perdetti completamente l'appetito, era tanto debole che le gambe non potevano più reggermi, avevo vertigini e oscuramenti della vista. Sentivo benissimo di non aver più sangue nelle vene. Volevo guarir presto, ma disgraziatamente i rimedi prescritti non servirono a nulla. Un mio parente mi procurò qualche scatola di Pillole Pink e questo medicamento mi fece subito un gran bene. Mi ha dato sangue e forze, mi ha anche fatto bene ai nervi. Grazie alle Pillole Pink riacquarai la buona salute e potei riprendere il lavoro.»

Quando all'affievolimento fisico si aggiunge lo scoraggiamento morale, la malattia è difficile e, comunque, sempre assai lunga a guarire. Le Pillole Pink provano molte volte che esse guariscono rapidamente, questi e si che in altri tempi erano sì lunghi a guarire.

La guarigione della Signora Rubinato Rosa ne è una prova novella. Se le Pillole Pink guariscono rapidamente, mentre occorre un lungo tempo agli altri rimedi, vuol dire che esse non assomigliano a questi. Le Pillole Pink guariscono assai presto i casi di spessamento fisico complicati di abbattimento morale perché danno sangue e nello stesso tempo agiscono sull'insieme del sistema nervoso e sul cervello. Ciò che rende potenti le Pillole Pink è la loro azione combinata e simultanea sul sangue e sui nervi. Le Pillole Pink sono il rimedio che guarisce rapidamente e senza grandi spese, l'anemia, la clorosi delle giovanette, le palpitazioni di cuore, la nevrosi e le nevralgie, i mali di stomaco, la debolezza generale, le emicranie ed i dolori.

Se in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Se avete qualche turbamento a causa della vostra salute scrivete a questo indirizzo; riceverete i consigli di un distinto medico addetto alla casa, il quale risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Macellerie Gius. Bellina

Via Mercerie - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterà in vendita carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

MANZO 1°

1° taglio al Kg. L. 1.60

2° » » » 1.40

3° » » » 1.20

VITELLO 1°

1° taglio al Kg. L. 1.40

2° » » » 1.20

3° » » » 1.00

Udine, 18 novembre 1905.

G. GIUSEPPE BELLINA

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

Un sicuro e prezioso rimedio

Lo Sciroppo Jodo-Tannico preparato dal chimico e farmacista

Dott. G. COSSETTINI

è indicato in tutte le affezioni d-i bambini, in cui sono usati gli ioduri, e meglio di questi tollerato, sia perché non irrita lo stomaco, ne determina così facilmente gli esantemi da jodio.

Quindi viene usato con ottimi effetti nelle affezioni glandulari, negli esantemi dell'infanzia, nella tace mezerale nelle pleuriti, peritoniti ecc.

Moltissimi certificati medici comprovanti la grande efficacia di questo rimedio si producono a richiesta.

Rivolgersi al preparatore in Moggi Udinese.

D. P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni sabato, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2634.

GABINETTO DENTISTICO

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali

Via del Duomo 7

CARLO BARERA - VENEZIA

Strumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Lirici
Mandolino 10.50 Mandolino
(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.

ARMONICHE A MANO
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RAUCCI — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonché il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominetti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccezionali il martedì e venerdì

Odessa, 1906 — Типографъ В. В. Баранов